



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAI PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/05/2009

=====

ADDI' 15/05/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Felice	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTE	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: COSTA - DE ANGELIS - NIERI - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 336

Oggetto:

Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", per la tutela morale e psicofisica dei minori.



Oggetto: Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. – Il Telefono Azzurro Onlus", per la tutela morale e psicofisica dei minori.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente di concerto con l'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione e l'Assessore alle Politiche sociali.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, sul "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio";

VISTA la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia";

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002 n. 38 "Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 26 "Norme per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare";

PRESO ATTO che l'Associazione "S.O.S. – Il Telefono Azzurro Onlus" ha fatto richiesta di attivare un accordo con la Regione Lazio per far conoscere il più possibile, nel territorio laziale, il servizio telefonico connesso al codice di emergenza pubblica "114";

CONSIDERATO che il servizio "114", per la prevenzione dell'abuso sui minori, è organizzato nella prospettiva di fornire assistenza psicologica, nonché consulenza psicopedagogica, per situazioni di emergenza che possono nuocere allo sviluppo psicofisico di bambini ed adolescenti, e che, pertanto, esso rappresenta una opportunità di sviluppo delle azioni pubbliche di tutela dei minori;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ritiene importante sviluppare e favorire ogni azione ed intervento volti a facilitare il collegamento tra il gestore del servizio e le strutture pubbliche e private presenti ed operanti sul territorio regionale, al fine di creare una maggiore e più efficace azione di intervento a tutela dei minori;

VISTO lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. – Il Telefono Azzurro Onlus" Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, per la tutela morale e psicofisica dei minori, predisposto dalla Direzione regionale Formazione Professionale, F.S.E. e altri interventi cofinanziati – Area Programmazione;



336 15 MAG. 2009 *De*

RITENUTO che gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione del presente Protocollo saranno curati dalle competenti Direzioni individuate rispettivamente dall'Assessore all'Istruzione, diritto allo studio e formazione e dall'Assessore alle Politiche sociali, i quali designeranno altresì i propri rappresentanti in seno al Comitato così come previsto dall'art. 3, comma 1, del citato protocollo;

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus" Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, per la tutela morale e psicofisica dei minori.

Il protocollo d'intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Regione.

Gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione del presente Protocollo saranno curati dalle competenti Direzioni individuate rispettivamente dall'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione e dall'Assessore alle Politiche sociali, i quali designeranno altresì i propri rappresentanti in seno al Comitato così come previsto dall'art. 3, comma 1, del citato protocollo.

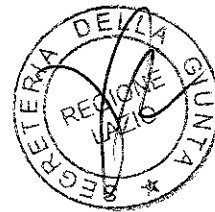
La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURL.



C:\Documents and Settings\fbloise\Desktop

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 22 MAG. 2009



Protezione Civile - ANNA DELLA MONTANA
Area Affari Interni
REGIONE LAZIO
Ufficio 13



PROTOCOLLO DI INTESA PER LA TUTELA MORALE E PSICOFISICA DEI MINORI

TRA



la Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212, in persona del Presidente Dott. Pietro Marrazzo

E

l'Associazione "S.O.S.- Il Telefono Azzurro Onlus", Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, con sede in Milano, viale Montenero 6, codice fiscale n°92012690373, in persona del suo Presidente, Prof. Ernesto Caffo, nato a Modena il 16 maggio 1950, residente in Modena, via Camatta n° 1, domiciliato per la presente Convenzione presso la sede dell'Associazione in Bologna, Via Marconi 1.

PREMESSO CHE

- con Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 2/02/CIR del 19 febbraio 2002 concernente "Assegnazione di risorse di numerazione al Ministero delle Comunicazioni" è stato assegnato al Ministero delle Comunicazioni il codice denominato "Emergenza maltrattamenti dei minori";
- con Decreto Interministeriale del 14 ottobre 2002, il codice 114 è stato destinato all'istituzione di uno specifico servizio telefonico accessibile da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di emergenza e disagio, anche derivanti da immagini, messaggi e dialoghi diffusi attraverso i mezzi di comunicazione di massa o reti telematiche che possano nuocere allo sviluppo psicofisico di bambini e adolescenti e sono stati definiti i requisiti del soggetto gestore del servizio, le modalità di esecuzione dello stesso nonché la procedura di individuazione del soggetto gestore della fase sperimentale;
- con Decreto Interministeriale del Ministro delle Comunicazioni, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per le Pari Opportunità del 6 agosto 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 200 del 29 agosto 2003, è stato disposto, tra l'altro, che la gestione del predetto servizio debba essere svolta da un ente senza finalità di lucro, individuato mediante procedura di selezione, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- il Ministero delle Comunicazioni a seguito di selezione indetta con avviso pubblico del 16 settembre 2003 (pubblicato in G.U. n. 219 del 20 settembre 2003), ha affidato la gestione del servizio, in fase definitiva e per la durata di tre anni decorrenti dal 10 novembre 2003, all'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, che si configura come ONLUS dal giugno 2004;
- il Ministero delle Comunicazioni, per disciplinare la modalità di esercizio del servizio, ha stipulato in data 7 novembre 2003 una convenzione con l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia;
- con determina del 26 ottobre 2006, recante l'Avviso Pubblico per l'individuazione del gestore del servizio pubblico di emergenza 114, di seguito denominato "Avviso", pubblicata

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE

LA GIUNTA REGIONALE
LAZIO

nel sito istituzionale del Ministero delle Comunicazioni e, mediante comunicato, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 225 del 2 novembre 2006, è stata avviata la procedura di selezione per l'individuazione del gestore del servizio telefonico pubblico 114 per il successivo triennio;

- che, data la rilevanza sociale del suddetto servizio e la conseguente necessità di assicurarne la continuità nelle more dello svolgimento della procedura di selezione di cui al predetto Avviso, è stata stipulata, tra il Ministero delle Comunicazioni e "S.O.S. Il Telefono azzurro ONLUS", Linea nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, una convenzione per l'affidamento della gestione del Servizio a decorrere dall'8 novembre 2006 e per il tempo strettamente necessario al completamento della suddetta procedura di selezione, comunque non superiore a 2 mesi;
- che, il Ministero delle Comunicazioni, all'esito della procedura di selezione di cui al predetto Avviso, ha affidato la gestione del servizio telefonico 114, con Convenzione siglata il 22/12/2006, a "S.O.S. Il Telefono azzurro ONLUS", Linea nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, per la durata di tre anni decorrenti dal 1 gennaio 2007;

CONSIDERATO CHE

- REGIONE LAZIO
Dipartimento Regionale
Direz. RM Regionale
- l'articolo 2 del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2003 dispone che il servizio 114, accessibile ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno senza oneri per il chiamante, è organizzato nella prospettiva di fornire assistenza psicologica, nonché consulenza psicopedagogica, per situazioni di emergenza che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti: restano comunque confermate le funzioni attribuite ad altri codici, numeri telefonici nonché servizi di emergenza e pubblica utilità, cui il servizio 114 non si sostituisce né può sovrapporre alcuna interferenza;
 - il servizio 114 per la prevenzione dell'abuso sui minori, rappresenta una realtà e un'opportunità di sviluppo delle azioni pubbliche di tutela dei minori e, pertanto, è opportuno che venga svolto in diretta collaborazione e sinergia con i servizi e le strutture territoriali competenti che operano in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario. A tal fine, l'intervento della Regione Lazio consente di facilitare il collegamento tra il soggetto gestore del servizio e le strutture pubbliche e private operanti sul territorio;
 - la Regione Lazio, in considerazione dello Statuto e della Legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, sul "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio", della Legge regionale 7 Dicembre 2001, n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia", della Legge regionale 28 Ottobre 2002, n. 38 "Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza" e della Legge regionale 24 Dicembre 2008, n. 26 "Norme per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare", ha interesse a sviluppare e favorire ogni azione ed intervento volto a creare e/o potenziare la sinergia tra gli operatori del settore e i servizi socio-assistenziali operanti sul territorio, al fine di creare una maggiore e più efficace azione di intervento a tutela dei minori;
 - a carico della Regione Lazio non sussistono oneri finanziari derivanti dalla sottoscrizione ed esecuzione del presente protocollo.

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto del Protocollo)

1. La Regione Lazio e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, (di seguito denominata Telefono Azzurro), nella sua qualità di soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114, di seguito denominato soggetto gestore, si impegnano a collaborare proficuamente e secondo buona fede al fine di garantire e tutelare l'integrità psicofisica e morale dei minori contro ogni forma di violenza, sfruttamento ed abbandono da chiunque posti in essere.

Articolo 2
(Attività)

1. Telefono Azzurro, fermo restando l'obbligo di rispettare la disciplina vigente in materia di trattamento dei dati personali, di impegnare personale idoneamente qualificato in grado di analizzare le segnalazioni ricevute e di fornire un primo livello di ascolto nonché una prima assistenza di carattere psicologico, così come stabilito all'articolo 2, commi 2 e 3 del Decreto Interministeriale del 6 agosto 2003, si impegna:

- a) a segnalare, nel caso in cui si ravvisassero o venissero denunciate o dichiarate condizioni di rischio e/o disagio per il minore, le problematiche riscontrate ai servizi di emergenza e di pubblica utilità competenti del territorio regionale, secondo le modalità di cui all'articolo 3;
- b) a predisporre e trasmettere report semestrali relativi alla tipologia delle problematiche espresse dai diversi utenti del territorio regionale nonché alle eventuali risorse attivate. Tali report saranno visionati, in previsione di una eventuale pubblicazione, dal Comitato di cui all'articolo 3;
- c) predisporre attività di formazione sulle procedure di intervento in situazioni di disagio ed emergenza che coinvolgono bambini e adolescenti, rivolte ad operatori dell'area psico-socio-assistenziale della Regione;
- d) a collaborare nella progettazione di percorsi formativi congiunti con operatori del 114 e con personale psico-socio-assistenziale della Regione, per un più efficace lavoro di rete negli interventi di prevenzione primaria e secondaria a favore dei minori e delle loro famiglie, oltre che nelle situazioni di emergenza che coinvolgono bambini e adolescenti.

2. La Regione si impegna :

- a) ad assicurare al Servizio 114, nell'ambito dei canali e degli sportelli informativi attivati dalla Regione anche a livello locale, adeguati spazi di informazione nonché a diffondere anche presso le altre Istituzioni materiale divulgativo sul servizio, i cui contenuti dovranno essere valutati dal Comitato di cui all'articolo 3;
- b) a fornire al Servizio 114, per il tramite dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali e l'Assessorato Regionale Formazione, Istruzione e Diritto allo Studio, l'indicazione dei servizi pubblici e privati e delle unità di offerta dedicate ai minori, dislocati sul territorio regionale, secondo le modalità stabilite dal Comitato di cui all'articolo 3;



- SECRETARIA REGIONALE LAZIO
- c) a promuovere la collaborazione dei soggetti di cui alla lettera b) con il servizio 114;
- d) a riconoscere e garantire la presenza di Telefono Azzurro, in qualità di soggetto gestore del Servizio 114 nei tavoli di lavoro e nelle iniziative pubbliche regionali che abbiano ad oggetto l'ambito di intervento del Servizio 114;
- e) a riconoscere e a garantire a Telefono Azzurro, in qualità di soggetto gestore del Servizio 114, in ragione della propria competenza e del servizio di pubblica utilità da esso svolto, un ruolo di carattere consultivo nel processo di elaborazione della normativa regionale e dei programmi di competenza regionale, che riguardino l'infanzia e l'adolescenza;
- f) ad assicurare adeguati spazi, all'Associazione S.O.S.- Il Telefono Azzurro ONLUS e al Servizio 114, nei periodici informativi regionali dedicati alla famiglia e alle politiche sociali della Regione Lazio, e sul sito internet regionale;

Articolo 3
(Comitato di coordinamento)

1. Il Comitato di coordinamento è presieduto dal Responsabile dell'Ufficio Rapporti con i Cittadini e le Formazioni Sociali del Segretariato Generale della Presidenza della Regione ed è composto da due rappresentanti, designati rispettivamente, dall'Assessore Regionale all'Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio e dall'Assessore Regionale alle Politiche Sociali nonché da due rappresentanti di Telefono Azzurro.

2. Il Comitato di coordinamento, di cui al comma 1, stabilisce le modalità organizzative ed operative per l'attuazione del presente protocollo.

Articolo 4
(Durata e Validità)

1. L'efficacia del presente protocollo, decorre dalla data della sua sottoscrizione sino al 31/12/2010, fatto salvo in ogni caso quanto previsto dall'articolo 13, co. 1° della Convenzione del dicembre 2006 per l'affidamento della gestione del Servizio telefonico pubblico di emergenza 114, fra il Ministero delle Comunicazioni e l'Associazione "S.O.S. - Il Telefono Azzurro Onlus", Linea Nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia.

Roma, li

Dott. Pietro Marrazzo
Presidente Regione Lazio

Prof. Ernesto Caffo
Presidente "S.O.S.- Il Telefono Azzurro Onlus"



Divisione Coordinamento della Presidenza
Area Affari Istituzionali